

Louis Vuitton restaura la fontana di piazza Fontana: la donazione del gruppo LVMH per la “vasca”

La donazione ha un valore di 87mila 800 euro. L'ultimo intervento sulla fontana, sottoposta agli agenti atmosferici e all'usura dell'acqua, risale al 2012-13 Ascolta l'articolo La fontana del Verziere in piazza Fontana, la più antica di Milano, sarà restaurata grazie alla donazione del gruppo del lusso LVMH (Louis Vuitton). Si tratta di un intervento di restauro conservativo di una delle fontane più significative in città, che a oggi presenta evidenti segni di degrado nella vasca, dovuti a incrostazioni, sbiancamenti e disgregazioni superficiali per la costante esposizione ad agenti atmosferici e per l'azione continua dell'acqua.

La giunta comunale ha accettato la donazione obbligatoria proposta da LVMH – nello specifico dalla branca italiana LVMH profumi e cosmetici Italia srl - che si occuperà del progetto e del restauro della fontana. L'ultimo intervento di manutenzione conservativa risale al biennio 2012-2013 e aveva comportato operazioni di pulitura, stuccatura e sostituzione della parte impiantistica.

La donazione comporterà la completa copertura dei costi operativi e gli oneri organizzativi, per un valore complessivo di 87.800 euro. E prevede fra l'altro la redazione di una mappa del degrado e poi, pulitura, stuccatura, trattamenti finali e protettivi, interventi, se necessari, alla pavimentazione anche il restauro degli elementi metallici e lapidari. Di questi 87.800 euro, l'effettivo costo stimato dei lavori ammonta a 68.865 euro, mentre la restante parte andrà a coprire gli incarichi di progettazione, quelli di direzione lavori, oltre a oneri e spese. Cifre ritenute adeguate dall'ufficio comunale Unità Fontane e Monumenti, che supervisionerà con il personale della Sovrintendenza le opere di restauro. Si tratta di un progetto nato dopo che Dior - marchio appunto di LMVH - ha firmato lo scorso anno l'albero di Natale nell'ottagono di Galleria Vittorio Emanuele.

“Ringrazio LVMH per questa donazione che permetterà di riportare alla sua bellezza originaria uno dei simboli della storia della nostra città. Un monumento che ha attraversato quasi 250 anni della vita di Milano e che rappresenta anche un'opportunità educativa e di inclusione sociale, contribuendo a rafforzare il legame tra passato e futuro della città”, ha commentato l'assessora ai Quartieri e alla Partecipazione Gaia Romani. E ha aggiunto: “Il suo restauro significa quindi tutelare la storia e la cultura stesse della nostra comunità”.

La fontana, testimonianza del patrimonio monumentale milanese e realizzata su progetto dell'architetto Giuseppe Piermarini nel 1782, fu anche teatro della strage del 12 dicembre 1969 in cui morirono 17 persone e altre 88 rimasero ferite. È stata la prima fontana di Milano, voluta da Maria Teresa d'Austria nel luogo dal quale fu allontanato il “Verzee” – il mercato ortofrutticolo cittadino – dell'Arcivescovo.